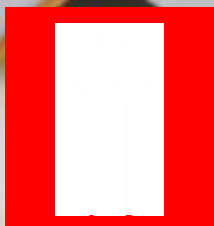


Piano Offerta Formativa anno scolastico 2015-2016

Scuola Primaria

S.CATERINA da SIENA

Parità D.M. Prot. 1259 del 04.02.2002 Legalizzazione D.M. 16.06.50/15.06.51



SESTO S.G. – VIA CAVOUR, 10
TEL. 02 /2621643 FAX 02 26264104

presidenza@santacaterinasesto.it
segreteria primaria@santacaterinasesto.it
amministrazione@santacaterinasesto.it

Piano Offerta Formativa

3

Introduzione

4

Finalità educative

7

Analisi del territorio

8

Scelte educative

16

**Arricchimento dell'offerta
formativa**

18

Rapporto scuola e famiglia

20

Organizzazione e organico

21

Spazi e attrezzature

Introduzione

Questo documento contiene la proposta formativa della scuola per l'anno scolastico 2015-2016.

La proposta formativa contenuta nel POF è ovviamente correlata alla riforma della scuola attuata negli anni scorsi nel sistema scolastico italiano.

Il presente Piano dell'Offerta Formativa è stato redatto in origine da una apposita commissione (Presidente, Responsabile Scuola dell'Infanzia e Primaria, Insegnanti) riunitasi periodicamente dal maggio 2000 al settembre 2000.

È stato letto, modificato ed approvato dal Collegio Docenti Scuola Media e, successivamente, è stato presentato ed approvato dal Consiglio d'Istituto.

Ogni anno viene aggiornato, con le variazioni programmate dagli Insegnanti durante le riunioni del Collegio dei Docenti nel mese di settembre.

Per l'anno in corso le modificazioni sono state approvate dal Collegio dei Docenti in data 8 settembre 2015 ed è stato approvato nella prima riunione del Consiglio d'Istituto (22 settembre 2015).

È stato distribuito a tutti gli Insegnanti; è depositato nella Direzione della Scuola, in Segreteria, a disposizione in portineria, esposto nella bacheca della Scuola Primaria.

In occasione delle Assemblee di classe di inizio anno, viene presentato ai genitori dagli insegnanti della Scuola Primaria.

Finalità educative

La scuola S. Caterina e l'asilo Petazzi non hanno scopo di lucro né di sup-
 pienza culturale: si pro-
 pongono come uno tra i
 mezzi più importanti con
 cui la Chiesa attua la sua
 missione di salvare l'uo-
 mo; appartiene quindi
 alla pastorale della
 Parrocchia.

Perciò la nostra scuola
 non è una proposta in cui
 può stare ogni contenu-
 to, un servizio ad ogni
 ideologia: è una iniziativa
 con un suo contenuto,
 un servizio per il suo
 scopo, una scuola in cui
 si elabora e si trasmette
 una specifica concezione
 del mondo, dell'uomo e
 della storia.

Ne consegue che la scel-
 ta della Scuola Cattolica
 S. Caterina non è decisa
 da un qualsiasi comodo,
 ma dal preciso intento di
 continuare a dare ai pro-
 pri figli una educazione
 cristiana.

E' questo intento che
 qualifica e coordina la
 collaborazione degli
 educatori, dei genitori,
 degli alunni.

Lo scopo dell'educazione in cui gli educatori sono impegnati è:

l'uomo integrale: tutto l'uomo (corpo e anima, mente e cuore, volontà e libertà, destino terreno ed eterno) in una armonica composizione, che ha il suo modello in Gesù Cristo

l'uomo professionale: capace di stare ed operare nella sua vita e al suo posto con la richiesta preparazione

l'uomo sociale: aperto alla società, nella quale deve trovare il suo impegno per il bene comune e nella quale può trovare la completezza della sua individualità.

La Scuola si propone quindi di contribuire al raggiungimento della maturità umana e cristiana degli alunni sia attraverso la formazione culturale sia mediante un'esperienza di vita comunitaria secondo i valori cristiani.

Si impegna a introdurre conoscenze solide e profonde che suscitino il desiderio e l'amore della verità, il gusto e la gioia dello studio e dell'indagine, la capacità di valutazione critica.

Come comunità offre un'esperienza di vita strutturata secondo rapporti costruttivi, basati sul dialogo interpersonale, sulla collaborazione e sul servizio.

Intende comunicare la visione spirituale del mondo, di fronte al materialismo pratico imperante; la sollecitudine per gli altri di fronte all'egoismo; la semplicità contro il consumismo; la collaborazione di fronte all'arrivismo; la partecipazione concreta ad esperienze di vita ecclesiale.

Il metodo scolastico seguito tiene conto della diversa età scolare, proponendo i campi di esperienza e le materie di studio secondo una ragionevole gradualità.

Affronta gli argomenti approfondendo l'aspetto scientifico inteso come ricerca delle cause.

Utilizza le tecniche dell'insegnamento proprie di ogni disciplina, unendo una particolare cura per rendere gli alunni responsabili dei loro doveri.

Il contesto in cui ogni educatore svolge il suo specifico è quello unitario, in cui gli operatori condividono gli ideali umani e cristiani, perseguono obiettivi comuni, educano educandosi; la scuola non è una giustapposizione casuale o utilitaria di classi, ma è soprattutto una direttiva, un cammino, in cui ogni classe ed ogni gruppo si muove verso lo stesso traguardo.

I genitori, anche se iscrivono i propri figli ad una scuola cattolica, non cessano di essere i primi e principali educatori: questa loro funzione educativa è tanto importante che, se

manca, può appena essere supplita. Semmai la scelta della scuola cattolica deve significare una maggiore ricerca di aiuto per continuare la propria responsabilità educativa: in linea con la scelta radicale di aver portato i propri figli al sacramento del Battesimo.

I genitori esprimono la loro volontà di collaborazione:

- **Manifestando per la scuola rispetto e fiducia;**
- **Tenendo vivo il rapporto formativo con gli insegnanti, per garantire l'unità e l'efficacia dell'intervento educativo;**
- **Partecipando ai momenti di formazione, di confronto, di intesa e verifica.**

Tale impegno si traduce in una graduale educazione al lavoro attraverso l'applicazione scolastica; una gioiosa convivenza in cui si impara ad accettarsi reciprocamente, a rispettarsi, a tollerare le diversità; una personale presa di coscienza del proprio progetto di vita.

La Scuola si propone di riuscire nell'educare:

- **Le capacità insite in ogni alunno**
- **Le loro libertà, perché siano, nel loro intimo e nel mondo, esistenze positive e felici**
- **La coscienza cristiana, ossia illuminata dalla fede e corroborata dalle virtù evangeliche, di cui Gesù Cristo è stato maestro e testimone**

"L'educazione dei giovani, di qualsiasi origine sociale, deve essere impostata in modo da suscitare uomini e donne, non tanto raffinati intellettualmente, ma di forte personalità, come è richiesto fortemente dal nostro tempo " (Con. Vat. II, Cost. Gaudium et spes 31)

Il conseguimento di questo obiettivo dipende soprattutto dalla collaborazione che genitori, insegnanti e alunni sapranno realizzare tra loro, rendendo la scuola S. Caterina da Siena una autentica comunità educante.

Infine si vuole sottolineare come il Piano dell'Offerta Formativa della Scuola "S. Caterina da Siena" abbia come fonte di ispirazione fondamentale anche gli art. 3, 33 e 34 della Carta Costituzionale.



In sintesi

La proposta formativa dell'istituto per gli allievi iscritti e frequentanti la scuola nell'anno 2015-2016 sarà caratterizzata dai seguenti presupposti:

1. La coerenza tra le scelte educative e didattiche dell'istituto con le scelte istituzionali;
2. La funzionalità delle scelte educative e didattiche al soddisfacimento dei bisogni formativi degli allievi: bisogni di conoscenza, bisogni di identità e di socializzazione, bisogni di orientamento tanto in campo scolastico quanto in quello formativo più ampio che supera il perimetro della scuola; bisogni di comunicazione e di "padronanza" dei vari linguaggi; bisogni di integrazione nel contesto socio-culturale; bisogni di rassicurazione e di gestione dell'incertezza e dell'imprevisto; bisogni spirituali.
3. La gestione collegiale e partecipata del dirigente scolastico, dei docenti, del personale non docente e delle famiglie delle scelte educative e didattiche, attraverso il confronto sulle proposte e l'assunzione di precise responsabilità in relazione alla propria funzione e al proprio ruolo nella scuola.
4. L'uso delle tecnologie educative e didattiche quali strumenti funzionali a promuovere apprendimenti disciplinari ed extradisciplinari e per imparare ad usare nuove forme di linguaggio (iconico, grafico, multimediale, ecc).
5. La progettazione di situazioni formative che privilegiano un apprendimento attivo degli allievi, attraverso forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di motivazione degli allievi.



Analisi del contesto

La scuola S. Caterina nasce come scuola parrocchiale sul territorio di Sesto San Giovanni, città che ha vissuto la trasformazione da borgo agricolo a centro industriale in un primo momento, da città industriale a città del terziario in un secondo momento. L'essere scuola parrocchiale in una città come Sesto San Giovanni consente di individuare peculiari bisogni dell'utenza da cui il nostro Istituto non ha potuto prescindere

È stata fondamentale l'attenzione alle esigenze delle famiglie degli alunni, coinvolte dalle conseguenze implicate storicamente dal processo di industrializzazione prima, di post - industrializzazione poi. La maggior parte dei nuclei familiari utenti della nostra scuola vede infatti entrambi i genitori impegnati in attività lavorative e chiede quindi un tempo scuola ampio, in cui i figli non siano semplicemente "custoditi", ma oggetto di un'attenzione capace di creare continuità rispetto alle scelte formative della famiglia, primo soggetto educativo.

La scuola S. Caterina nasce inoltre come scuola "parrocchiale" e quindi, in coerenza con quelle che si suppone siano le esigenze di chi la sceglie, propone l'ideale cristiano verificato nel concreto del rapporto educativo e con l'esempio dei docenti, concepiti non semplicemente come veicolo di istruzione, ma come educatori, cui viene chiesto di condurre i ragazzi a cogliere un vivo rapporto tra fede e cultura.

Nel corso degli anni si è potuto verificare quale sia l'orientamento scolastico prevalente degli alunni che conducono l'iter della scuola dell'obbligo all'interno del nostro istituto. Elevata risulta la percentuale di chi opta per scuole superiori a lungo termine. Ciò suggerisce la necessità di impostare sul piano didattico un intervento mirato alla costruzione nei discenti di un adeguato metodo di studio, bagaglio che li accompagnerà nel cammino successivo e meta su cui si sono da sempre concentrati gli sforzi di tutto il collegio docenti.

Da ultimo la nostra scuola non ha potuto ignorare le nuove esigenze emergenti dalla società in trasformazione in cui vive; una particolare attenzione quindi è stata data negli ultimi anni allo studio della lingua inglese, proposta a diversi livelli, compresi percorsi finalizzati all'acquisizione di una certificazione esterna (Cambridge University) e all'utilizzo degli strumenti informatici.



Scelte educative e progettazione didattica

La scuola S. Caterina fa dell'attenzione alla persona e alla sua formazione integrale, umana e culturale, l'obiettivo primario del proprio essere scuola. Perciò si propone di:

- **Promuovere l'acquisizione dei contenuti essenziali delle diverse discipline di studio da parte di ogni alunno , secondo le sue possibilità**
- **Rendere ogni allievo autonomo nell'uso della propria ragione e consapevole delle proprie potenzialità, dei propri limiti, delle proprie "risorse" per conseguire le competenze che il legislatore pone come traguardo al termine del Primo Ciclo.**
- **Favorire la costruzione di personalità che siano presenze responsabili nella società e capaci di relazionarsi con coetanei, con adulti, con l'ambiente circostante, con la "storia" personale e con quella della propria famiglia, con gli eventi attuali di particolare rilevanza sociale e culturale, con il mondo dei saperi e delle conoscenze.**

Orario annuale

Tempo scuola per le classi 1[^] e 2[^] strutturato in 924 ore di cui 891 obbligatorie e 33 predisposte dalla scuola (media 28 ore settimanali).

Alle 27 ore, previste dal Ministero, si aggiunge 1ora settimanale di laboratorio con un docente specialista.

Tempo scuola per le classi 3[^]-4[^]-5[^] strutturato in 990 ore annuali di cui 891obbligatorie e 99 predisposte dalla scuola (media 30 ore settimanali).

Alle 27 ore, previste dal Ministero, si aggiungono 2 ore settimanali di laboratori con un docente specialista e 1 ora settimanale gestita dall'insegnante prevalente.

L'impostazione interna settimanale e giornaliera degli insegnamenti, risulta flessibile, ciclica (intensificando in un periodo un insegnamento piuttosto che un altro, sempre nel rispetto del monte ore annuo), modulato secondo i bisogni didattico/formativi degli alunni del gruppo classe.

TEMPO SCUOLA

Orario settimanale

- 1[^] e 2[^] da lunedì a venerdì
 - ore 8.20 - ore 12.15 orario di lezione
 - ore 14.00 - ore 16.00 orario di lezione

- 3[^]- 4[^]- 5[^] da lunedì a venerdì
 - ore 8.15 - ore 12.15 orario di lezione
 - ore 14.00 - ore 16.00 orario di lezione

Per tutte le classi si attua un **servizio di**:

- **pre-scuola:** ore 7.45 - ore 8.15
- **refezione/
self service e
ricreazione:** ore 12.15 - ore 14.00
- **post-scuola:** ore 16.00 - ore 18.00

Attività curriculari

INSEGNAMENTI	MONOENNIO	1 BIENNIO	2 BIENNIO
	1 [^]	2 [^] 3 [^]	4 [^] 5 [^]
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2
ITALIANO	8	8 (2 [^]) 7 (3 [^])	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1 (2 [^]) 2 (3 [^])	2
SCIENZE	1	1	1
MATEMATICA	7	7	7
ARTE E IMMAGINE	1	1	1
LAB. INFORMatico	1	1	1
LAB. CREATIVO		1(3 [^])	1(4 [^])
SCIENZE MOT. SPORTIVE	2	2	2
INGLESE	2	2 (2 [^]) 3 (3 [^])	3(4 [^]) 4(5 [^])
MUSICA	2	2	2
TOTALE	28	28(2[^]) 30(3[^])	30

Informatica viene inserita per 1 ora settimanale

in compresenza.

Inglese viene potenziato nelle classi 5[^] con CERTIFICAZIONE CAMBRIDGE e PEN-FRIEND PROJECT

L'educazione alla cittadinanza

L'Educazione alla Cittadinanza, gestita in prima persona dall'insegnante, ma con la collaborazione di tutti i docenti, tesa a dare a ciascun allievo la consapevolezza di essere titolare di diritti, ma anche di essere soggetto a doveri per lo sviluppo qualitativo della Convivenza Civile.

Progetto Accoglienza

Progetto accoglienza: prende l'avvio già nell'anno che precede l'ingresso degli alunni nella scuola, con il primo momento di contatto tra i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia e le loro future insegnanti, con l'inserimento per circa due ore di attività con gli alunni delle classi quinte, nel mese di maggio.

Contemporaneamente la coordinatrice presenta ai genitori il POF (Piano dell'Offerta Formativa) della scuola.

Continuità scuola dell'infanzia/scuola Primaria.

Gli insegnanti e la coordinatrice della scuola Primaria seguono l'evoluzione di alunni problematici già dall'ultimo anno della scuola dell'Infanzia (colloqui con la coordinatrice o con le maestre).

Nel mese di aprile, inoltre, c'è un incontro tra le docenti delle future classi prime e le insegnanti della scuola dell'Infanzia per meglio comprendere comportamenti e difficoltà degli allievi e formare due classi omogenee.



Solidarietà

Tra i valori su cui si fonda l'ipotesi formativa della scuola figura la solidarietà. In un mondo che sembra essere preoccupato solo di garantire successo e benessere, la scuola cerca di educare gli allievi alla cultura della donazione, della disponibilità verso gli altri, dell'attenzione verso il prossimo. Valori universali che stanno alla base della scelta di una qualsiasi comunità civile e democratica.

La Scuola Primaria S. Caterina da Siena propone in più occasioni all'attenzione degli allievi e delle rispettive famiglie il problema dell'accoglienza, del rispetto, della solidarietà.

Ci sono state situazioni nelle quali la Scuola ha concretamente espresso la propria solidarietà verso popolazioni colpite da eventi calamitosi oppure dando un contributo per la realizzazione di Progetti di solidarietà promossi dalla Parrocchia.

Va poi sottolineato che essere solidali significa soprattutto accogliere l'altro nella vita di tutti i giorni, indipendentemente dallo status sociale, culturale, economico.

.

L'educazione alla Affettività

In accordo con il Centro diocesano per la Famiglia, un gruppo di psicologhe entra nelle classi per un percorso di "Educazione all'affettività e alla sessualità", guidando i bambini alla conoscenza del proprio corpo, delle proprie emozioni e ad aprirsi alla conoscenza dell'altro. In 5^a è previsto l'incontro con un medico. Gli insegnanti collaborano e supportano il lavoro degli specialisti.

Teatro

Le classi prime incontreranno, come da tradizione, le proprie Famiglie per un scambio augurale prima delle vacanze natalizie.

Le classi seconde, offriranno, in occasione del S. Natale una rappresentazione teatrale.

Le classi quinte, a conclusione della scuola Primaria, nel mese di maggio/giugno realizzeranno uno spettacolo teatrale che le coinvolgerà nella scenografia, nell'allestimento della locandina e delle musiche.

A fine anno scolastico le classi, eccetto le quinte, presenteranno un saggio di educazione motoria durante la Festa della Scuola.

L'obiettivo educativo è quello di giungere ad una maggiore coesione del gruppo classe e alla valorizzazione delle abilità dei singoli alunni.

Alunni con disturbi specifici d'apprendimento

La scuola si impegna a perseguire le seguenti finalità:

- a) promuovere il benessere emotivo e sostenere l'autostima degli alunni con DSA;
- b) garantire agli alunni con DSA pari opportunità per il diritto allo studio e il successo formativo;
- c) promuovere negli alunni una struttura positiva di apprendimento, sostenendone l'impegno e la motivazione;
- d) favorire l'inserimento scolastico, la socializzazione e il coinvolgimento nelle attività didattiche degli alunni con DSA;
- e) collaborare con le famiglie e con il servizio sanitario per individuare precocemente alunni con DSA;
- f) sviluppare e potenziare la comunicazione e la collaborazione tra famiglia, scuola e servizi sanitari durante tutto il ciclo di studi;
- g) sensibilizzare e formare gli insegnanti sulle problematiche relative ai DSA.

Accoglienza e integrazione alunni diversamente abili

La scuola si impegna a perseguire il diritto allo studio nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, sociali e culturali di tutti i bambini e di ciascun bambino al fine di trasformare l'idea di "uguaglianza delle opportunità" in percorsi didattici concreti, inclusivi ed efficaci.

Il Piano dell'Offerta Formativa (POF) è inclusivo perché prevede la possibilità di dare risposte precise ad esigenze educative individuali; in tal senso, la presenza di alunni disabili non rappresenta un'emergenza da presidiare, ma un evento che costituisce un'occasione di crescita per tutti.

L'integrazione/inclusione scolastica è un valore fondativo, un assunto culturale imprescindibile.

La progettazione degli interventi da adottare riguarderà tutti gli insegnanti perché l'intera comunità scolastica è chiamata ad organizzare i curricoli in funzione dei diversi stili o delle diverse attitudini cognitive, a gestire in modo alternativo le attività d'aula, a favorire e potenziare gli apprendimenti e ad adottare i materiali e le strategie didattiche in relazione ai bisogni degli alunni.

La collaborazione tra gli insegnanti curricolari e i docenti di sostegno si attua attraverso la complementarietà degli interventi, la flessibilità e l'interscambio. Queste azioni sono sostenute da una comunicazione/informazione che entrambe le parti devono mettere in campo.

La dottoressa psicopedagogista coordina le insegnanti di sostegno e il team psicopedagogico di ciascuna classe per il percorso formativo dell'alunno disabile.



L'Istituto S. Caterina intende privilegiare il percorso formativo di ogni alunno attraverso l'apprendimento delle diverse discipline

- a) Ogni anno il collegio docenti stabilisce per ogni disciplina gli obiettivi e il metodo che meglio concorrono alla formazione della personalità degli alunni. Importante diventa parimenti il momento della verifica della progettazione proposta attraverso il confronto tra i docenti delle diverse discipline e delle varie classi.**
- b) Si alternano momenti di lezione frontale a momenti di dialogo e esercitazioni che consentano ai docenti una verifica in tempo reale dell'assimilazione dei contenuti proposti e dei processi di apprendimento avviati. In caso di necessità si attivano momenti di sostegno, recupero e/o potenziamento**
- c) Al fine di far acquisire all'alunno l'unità del sapere vengono proposte attività di carattere interdisciplinare concordate dal collegio docenti.**
- d) Diversi sono le occasioni e gli strumenti di incontro con le famiglie tesi a dare una costante informazione circa il profitto, il comportamento e la formazione degli alunni**

**Attività proposte
a tutti gli allievi**

ARRICCHIMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- ◆ **Introduzione graduale alle tecnologie informatiche**
- ◆ **Svolgimento dei programmi di educazione affettiva e sessuale, educazione sanitaria, ed. alimentare, educazione stradale, educazione alla mondialità, educazione alla lettura critica degli spettacoli televisivi**
- ◆ **Uscite teatrali**
- ◆ **Cineforum**
- ◆ **Visite a musei**
- ◆ **Contatti con aziende**
- ◆ **Allestimento spettacoli teatrali a cura degli alunni**
- ◆ **Momenti di approfondimento religioso in concomitanza con i periodi liturgicamente più significativi (S. Messa, gesti di caritativa)**
- ◆ **Iniziative per educare alla socialità e per potenziare la creatività di ognuno: ad esempio momenti di convivenza per tutta la comunità scolastica (open- day, festa di Natale, festa della scuola)**
- ◆ **Partecipazione a concorsi promossi a livello cittadino, regionale, nazionale**
- ◆ **Viaggi di istruzione di più giorni**
- ◆ **Laboratori di educazione artistica**

Attività facoltative**Attività facoltative**

- Sono proposte attività opzionali, dopo l'orario curricolare.
La scelta di quest'anno prevede:

Per tutte le classi

- ◆ Corso di inglese

- ◆ Corso di pianoforte e chitarra

Lo stile educativo della scuola è improntato alla massima disponibilità nei confronti dei genitori degli allievi.

Nella vita della scuola ci sono momenti cruciali in cui la collaborazione scuola-famiglia va gestita con attenzione:

- la fase delle iscrizioni: viene organizzato un'assemblea con i genitori degli alunni della nostra scuola dell'infanzia e colloqui individuali per gli esterni per la presentazione della proposta formativa della scuola.
- la fase dell'avvio dell'anno scolastico, soprattutto per gli alunni di classe prima, durante la quale è importante dialogare con i genitori per "monitorare" l'inserimento degli allievi nelle classi, per rilevare eventuali difficoltà iniziali. Al riguardo ai genitori è offerta la possibilità di un incontro con l'insegnante di classe già nei primi quindici giorni di scuola.

A tutti i genitori viene data la possibilità di incontri con la coordinatrice, udienze con i docenti specialisti secondo un calendario consegnato a tutte le famiglie e con l'insegnante della classe ogni 2 mesi o all'occorrenza, previo appuntamento. Inoltre le famiglie possono incontrare tutti i docenti nelle assemblee di classe.

Altra possibilità di comunicazione sono:

segreteria primaria@santacaterinasesto.it

primaria@santacaterinasesto.it

telefono 02 / 2621643

fax 02 / 26264104

- Le famiglie degli allievi hanno anche altre opportunità per partecipare alla vita della scuola. In particolare la scuola organizza dei momenti di festa e dei momenti di riflessione a carattere spirituale, con l'intervento, ad esempio, del gestore della scuola, il parroco della chiesa di S. Stefano, in occasione delle assemblee di classe. I genitori sono poi invitati ad altri momenti formativi, utili sul piano pedagogico e/o sociale.



Valutazione

La valutazione intende verificare tutta l'attività svolta, tenendo presenti anche metodologie, obiettivi, interventi, processi avviati.

Non è quindi da intendersi solo come momento conclusivo di un percorso, giacché alla costruzione di un intervento valutativo concorre anche l'osservazione di ogni singolo bambino. La valutazione tiene conto della situazione di partenza degli alunni e del processo di apprendimento rispetto ad obiettivi stabiliti.

Molteplici sono quindi i fattori presi in considerazione nell'atto del valutare:

1. impegno sia a scuola sia nell'esecuzione dei lavori assegnati a casa
2. partecipazione e interesse
3. comportamento
4. socializzazione
5. percorso che ogni alunno svolge a partire dalla propria situazione iniziale e dalle proprie potenzialità
6. capacità di organizzare il proprio lavoro
7. uso del tempo ed efficacia nell'esecuzione dei compiti
8. profitto

Molteplici sono altresì gli strumenti utilizzati ai fini della valutazione, in particolare:

1. prove d'ingresso
2. verifiche scritte e orali sistematiche in tutte le discipline
3. attività di gruppo
4. partecipazione alle discussioni guidate in classe
5. controllo delle consegne a casa
6. apporto personale allo svolgimento di argomenti o alla conduzione di attività proposte dai docenti

Dall'anno scolastico 2008/2009, con la riforma Gelmini, sono stati introdotti i voti numerici (in decimi) per valutare i risultati delle singole discipline.

Al termine della scuola Primaria con la scheda di valutazione viene consegnata anche la certificazione delle competenze.



Autovalutazione

E' necessario che anche la scuola verifichi il lavoro svolto e la corrispondenza tra i risultati e gli obiettivi prestabiliti

Strumenti utilizzati:

1. verifiche periodiche all'interno del corpo docente
2. verifica finale del Collegio docenti a conclusione dell'anno scolastico

Organizzazione

e Organico

- Coordinatrice
- Vice Coordinatrice
- Tutor Didattico
- Psicopedagogista –
Pedagogista ANPE –
Specialista in
DSA/DA/DE
- Responsabile della
segreteria didattica
- 10 docenti di classe
- 1 docente di lingua
inglese
- 2 docenti di informa-
tica
- 1 docente di educa-
zione all'immagine
- 1 docente di educa-
zione motoria
- 1 docente di educa-
zione musicale
- 1 docente di sostegno
- 2 docenti per sup-
plenze
- Assistenti/insegnanti
refezione/gioco
- 2 insegnanti per il do-
poscuola
- 1 Bidello
- 1 Cuoco, vice cuoca,
n. 2 inservienti (im-
presa appaltatrice)
- 2 Volontari (direzione
primaria)

Come scuola cattolica legalmente riconosciuta e paritaria , la scuola Santa Caterina è autonoma e dotata di Personalità giuridica.

Non gode del finanziamento statale e i suoi costi di esercizio sono sostenuti unicamente dalle rette pagate dalle famiglie. Ente gestore è la parrocchia di Santo Stefano. Questi sono gli organi della gestione (comuni per la scuola secondaria di 1° grado, primaria e dell'infanzia):

Consiglio d'Amministrazione: è composto dal Parroco della chiesa di S. Stefano, dall'Amministratore, dalle segretarie amministrative dei vari ordini di scuola, dall'amministratore della Parrocchia, dalla Preside e dalle coordinatrici della scuola primaria e dell'infanzia.

Responsabile legale e formativo: il Parroco di S. Stefano

Preside: è una laica, abilitata, Prof. Monti Lidia ed ha i compiti e funzioni relativi alla conduzione didattica della scuola come definiti dalla vigente legislazione scolastica nazionale.

° **Consiglio d'Istituto, Collegio Docenti, Consigli di classe:** organi collegiali strutturati in conformità alla legislazione scolastica nazionale .



Spazi e attrezzature

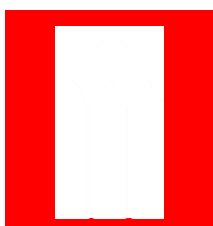
portineria
aule adeguate
sala conferenze
sala insegnanti
salone da gioco
biblioteca
salone - teatro
2 palestre
campo pallavolo
campo pallacanestro, calcetto
cortile per il gioco
laboratorio di arte e tecnologia
aula di musica
aula studio
sala audiovisivi
sala da pranzo
laboratorio di informatica
laboratorio di scienze
biblioteche di classe
spazio psicopedagogico





S.CATERINA da SIENA

Parità D.M. Prot. 1259 del 04.02.2002 Legalizzazione D.M. 16.06.50/15.06.51



SESTO S.G. – VIA CAVOUR, 10
TEL. 02 26265282/2621643 FAX 02 26264104
presidenza@santacaterinasesto.it
segreteriaprimaria@santacaterinasesto.it
amministrazione@santacaterinasesto.it